

COMUNE DI CORCIANO

Ufficio: TRIBUTI

Assessorato: FINANZE E BILANCIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.53 DEL 29-03-2016

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2016 - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI CONFERMA DELL'ALIQUTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE

PARERE di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267:

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

Corciano, lì 29-03-16

Il Responsabile del servizio interessato
BALDONI STEFANO

PARERE di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267:

FAVOREVOLE/SFAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Corciano, lì

Il Responsabile del servizio finanziario

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs 28/09/1998, n. 360 istitutivo dell'addizionale comunale IRPEF con decorrenza dall'anno 1999 e le successive modifiche apportate dalla Legge 13/05/1999, n. 133, dalla Legge 23/12/1999, n. 488, dall'art. 11, comma 1, della Legge 383/2001, dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 e dal D.L. 159/2007, convertito nella Legge 222/2007, dall'art. 14, comma 8, del D.Lgs 23/2011 e dall'art. 11, comma 1, del D.L. 138/2011;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 3 del succitato D.Lgs 360/1998, come sopra modificato, il quale stabilisce che: *"i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31/05/2002, pubblicato sulla GU 130/2002"*;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs 446/97 disciplinante la potestà regolamentare generale delle province e dei comuni;

COMUNE DI CORCIANO

VISTO il Decreto 31/05/2002 (G.u. n. 130 del 05/06/2002) che individua il sito informatico in cui effettuare la pubblicazione, a cura dell'Ufficio Federalismo Fiscale del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle deliberazioni comunali concernenti l'istituzione o la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e prevede le modalità della loro comunicazione da parte dei comuni;

TENUTO CONTO della norma dell'art. 14, comma 8, del D.Lgs 23/2011, come modificata dall'art. 4, comma 1, del D.L. 16/2012, che ha stabilito che: *“a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce”*.

CONSIDERATO che in base all'art.1 comma 3 del D.Lgs 360/98, ultimo periodo, i comuni possono procedere all'individuazione dell'aliquota anche in assenza del Decreto del Ministro delle Finanze, di concerto con i Ministri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, che stabilisce l'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo per la parte di addizionale comunale determinata dallo Stato, prevista dal comma 2 dell'art. 1, che alla data odierna non risulta ancora emanato;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale IRPEF di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs 360/98, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 il quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO il D.M. 01/03/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07/03/2016, il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione del triennio 2016-2018 al 30/04/2016;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della L. 208/2015, il quale ha stabilito che: *“al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.*

COMUNE DI CORCIANO

267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000”;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 23/07/2015 con la quale veniva confermata per l'anno 2015 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale nella misura unica dello 0,7%, da applicare a tutti gli scaglioni di reddito, e veniva altresì confermata la soglia di esenzione pari ad € 9.000, con riferimento al reddito complessivo del contribuente;

RICHIAMATO il vigente regolamento comunale per l'addizionale comunale all'IRPEF, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26/03/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO inoltre che per effetto delle normative sopra riportate:

- l'aliquota massima dell'addizionale comunale IRPEF è stata fissata allo 0,8%;
- l'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale stessa;
- il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e saldo unitamente al saldo dell'IRPEF, con acconto calcolato in misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota al reddito dell'anno precedente;
- l'aliquota per il conteggio dell'acconto è quella fissata per l'anno precedente;
- la riscossione dell'acconto dell'addizionale comunale relativamente ai redditi di lavoro dipendente e assimilati a quelli di lavoro dipendente, di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917, è effettuata mediante trattenuta dai sostituti d'imposta in un numero massimo di 9 rate mensili a partire dal mese di marzo, mentre il saldo viene trattenuto in un numero massimo di 11 rate mensili a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le operazioni di conguaglio sono effettuate;
- i Comuni possono differenziare le aliquote per scaglioni di reddito, utilizzando gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF secondo criteri di progressività;
- i Comuni hanno facoltà di prevedere una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, inteso come limite di reddito complessivo lordo;

CONSIDERATO che allo scopo di assicurare entrate sufficienti a finanziare i programmi di spesa, specificati nel Documento Unico di Programmazione 2016-2018 e nella relativa nota di aggiornamento che sarà predisposta unitamente al bilancio di previsione, per l'esercizio finanziario 2016, nonché l'opportunità di ottenere una più equa distribuzione del carico tributario comunale, altrimenti gravante in modo pressoché esclusivo sui proprietari di immobili, facendo contribuire al sostegno dell'organizzazione dei servizi comunali generali anche i soggetti che, pur usufruendo degli stessi, altrimenti vi concorrerebbero in minor misura, si ritiene opportuno proporre al Consiglio comunale la conferma dell'aliquota di compartecipazione comunale all'addizionale IRPEF nella misura dello 0,7%, applicata a tutti gli scaglioni di reddito e della soglia di esenzione prevista dall'art. 3 del vigente regolamento comunale per la disciplina dell'addizionale comunale IRPEF in € 9.000,00 annui, con riferimento al reddito complessivo del contribuente;

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle*

COMUNE DI CORCIANO

predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

ACQUISITI il parere di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area Economico-finanziaria ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario, in conformità all'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Comunale per la disciplina delle entrate, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 11/12/1998;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni;

CON VOTI unanimi, favorevoli, espressi ai sensi di legge in forma palese,

DELIBERA

- 1) di proporre al Consiglio comunale di confermare, per l'anno 2016, l'aliquota di partecipazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 360/98, nella misura unica dello 0,7%, da applicare a tutti gli scaglioni di reddito, già vigente nell'anno 2015;
- 2) di proporre al Consiglio comunale di confermare altresì la soglia di esenzione, prevista dall'art. 3 del Regolamento Comunale di disciplina dell'addizionale comunale IRPEF, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26/03/2007, come modificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/03/2008, in € 9.000,00, con riferimento al reddito complessivo del contribuente;
- 3) di dichiarare, ravvisata l'urgenza tenuto conto del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, la presente deliberazione, con votazione separata favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.